

i "buoni"  
affari

PROFESSIONE TAGESMUTTER

Ora Mary Poppins si prende cura dei bambini da casa

WALTER PASSERINI

«Il termine tagesmutter significa mamme di giorno, cioè vicemadri, che si occupano dei bambini i cui genitori sono al lavoro, con modalità simili a quelle della casa». Elisabetta Mottino, 39 anni, è l'angelo custode delle tagesmutter. Nata a Biella, ha trasformato una passione in professione. E' infatti una psicologa che si occupa di selezione delle tagesmutter, della loro formazione e del coordinamento pedagogico di nidi familiari, oltre che imprenditrice, fondatrice e gestore di asili nido. «La tagesmutter non è né una baby sitter né una maestra d'asilo - spiega - ma è la persona che gestisce un nido familiare in casa propria, senza snaturarne le caratteristiche». I suoi clienti sono bambini di un'età delicata, che va dai tre mesi ai tre anni, una risorsa preziosa, per accudire la quale ci vogliono diverse e approfondite competenze. «La tagesmutter - continua Elisabetta - è donna, educatrice, im-

prenditrice, spesso mamma, ama stare con i bambini ed è dotata di grande pazienza».

Lei dal Piemonte ha seguito il marito militare in Friuli Venezia Giulia e a Udine ha frequentato un corso per tagesmutter organizzato dalla Confartigianato ed è qui che è scattata la molla. «Mi sono chiesta che cosa avrei potuto fare come psicologa con esperienza, tra l'altro, di gestione di un asilo nido. E dopo un paio d'anni di ricerche, mi sono imbattuta in un corso per vice-mamme, senza sapere prima che cosa volesse dire tagesmutter. Ho approfondito l'argomento, ho telefonato ad assessorati vari in Trentino, Alto Adige e Veneto e sono rimasta folgorata: ho capito che sarebbe stata per me l'opportunità per mettere a frutto conoscenze psicologiche e pedagogiche, per creare una mia impresa, per poter lavorare da casa e crescere i miei futuri figli». Elisabetta ora si è trasferita a Roma ed è in gravidanza: tra un mese le nascerà un maschietto, che sarà il primo cliente dell'asilo. Nel frattempo cercherà di mettere a frutto i consigli e le

esperienze che ha appena condensato in un libro fresco di stampa («Professione tagesmutter», Franco Angeli editore). «Se si hanno le competenze di base non è difficile seguire questa strada, che potrebbe dare lavoro a molte donne e permettere a molte donne di andare a lavorare. Ci vuole una casa accogliente e con caratteristiche di estrema semplicità e funzionalità». Gli ostacoli sono di tipo burocratico: ci sono normative locali e regionali da seguire. Poi ci sono le norme per la sicurezza, l'elettricità, l'igiene.

Una mamma di giorno da sola può accudire quattro o cinque bambini sopra i nove mesi. I costi non sono proibitivi: ci vogliono da tre a cinquemila euro per avviare il nido. Lo spazio prevede che ci siano sette metri quadri per bambino. Elisabetta è anche specializzata in arte-terapia e in fiaba-terapia. «I racconti orali e le storie sono fondamentali. E con Cappuccetto rosso, per esempio, i bambini imparano a rispettare le regole, a superare gli ostacoli e a sdrammatizzare le paure, che troveranno in abbondanza nel corso della loro vita».

[W. P.]



Elisabetta Mottino

Creare e gestire  
asili nido diventa  
un'attività  
imprenditoriale

